

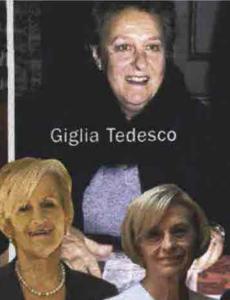
DM FATTI



Rosa Russo Iervolino



Tina Anselmi



Giglia Tedesco



Nilde Iotti

Le leggi delle donne che hanno cambiato l'Italia (Ediesse) racconta i frutti concreti dell'impegno politico femminile.



Livia Turco

Emma Bonino

Alessandra Mussolini

**QUESTE LEGGI CI SONO
GRAZIE
ALLE DONNE**

Oggi possiamo diventare giudici e poliziotte, abbiamo cure gratuite e, se aspettiamo un figlio, andiamo in maternità. Tutto grazie alle nostre parlamentari e ministre. Lo racconta *Le leggi delle donne che hanno cambiato l'Italia* (Ediesse) a cura della Fondazione Nilde Iotti. «C'è un filo rosso che attraversa questi provvedimenti: promuovere la dignità della persona con l'inserimento nel lavoro, con la lotta alle discriminazioni, con la valorizzazione dei legami familiari» dice Livia Turco, una delle autrici del libro. Ecco alcune leggi che, senza le donne, forse non avremmo.

1950 MADRI E LAVORATRICI: FINALMENTE SI PUÒ

Si disciplina la maternità per la prima volta: grazie a questo testo le donne non vengono licenziate se rimangono incinte. Proposta da Teresa Noce (Pci) e sostenuta da Maria Federici (Dc), entrambe membri dell'Assemblea costituente. Legge 860.

1963 LA MAGISTRATURA DIVENTA ROSA

Solo 3 articoli, ma rivoluzionari: le donne possono accedere a tutti gli uffici, diventare poliziotte, ambasciatrici e magistrato. Relatrice è Maria Cocco (Dc), insegnante sarda. Legge 66.

1967 OGNI BIMBO AVRÀ UNA FAMIGLIA

La norma stabilisce chi può adottare e a quali condizioni. Voluta nel '67 dalla senatrice Maria Pia Dal Canton (Dc), ampliata 16 anni dopo da Giglia Tedesco (Pci) e Rosa Russo Iervolino (Dc), è stata modificata nel 2011 col ministro Livia Turco (Pd). Legge 431.

1970 DIVORZIARE È UN DIRITTO

Porta il nome di 2 uomini, Loris Fortuna e Antonio Baslini, ma senza le donne la legge sul divorzio non ci sarebbe. Determinante l'impegno in Parlamento di Nilde Iotti (Pci) e di Maria Eletta Martini (Dc). Fronti opposti, obiettivo comune. Legge 898.

1978 LE CURE DEVONO ESSERE GRATUITE

Nasce il Servizio sanitario nazionale. Garantisce il diritto alla salute a tutti i cittadini. Grazie, tra gli altri, a Tina Anselmi (Dc), partigiana e prima donna ministro della Sanità. Legge 833.

1978 MAI PIÙ ABORTI CLANDESTINI

Per la legge sull'aborto si attivano le donne: Giglia Tedesco (Pci) è la relatrice della norma. Con lei Adriana Seroni (Pci), Elena Marinucci (Psi) e Maria Eletta Martini (Dc). Per questa battaglia la radicale Emma Bonino finisce in carcere. Legge 194.

1997 L'INFANZIA ORA È PROTETTA

Per la prima volta si riconoscono i diritti dei bambini e dei ragazzi

e nasce un fondo per la loro tutela: in quegli anni l'Italia ha il tasso di povertà minorile più alto d'Europa. A promuovere questo provvedimento è il ministro della Solidarietà sociale, l'allora Pds Livia Turco. Legge 285.

2009 COSÌ SI PUNISCE LO STALKING

Minacce, telefonate moleste, appostamenti: questi comportamenti ora sono reati grazie alla legge voluta da Mara Carfagna (Pdl), allora ministro per le Pari opportunità, e Giulia Bongiorno (Pdl). Legge 38.

2012 TUTTI I FIGLI SONO UGUALI

Che siano nati dentro o fuori dal matrimonio, oggi i figli hanno gli stessi diritti. L'hanno voluto parlamentari di schieramenti diversi: Alessandra Mussolini (Pdl), Gabriella Carlucci (Pdl), Paola Binetti (Udc) e Rosy Bindi (Pd). Maria Alessandra Gallone (Pdl) è la relatrice. Legge 219.

NATASCIA GARGANO scrive a attualita@mondadori.it

le frasi DELLA SETTIMANA

«Vi dico "coraggio". Ma so che devo fare il mio perché questa parola non sia solo il sorriso di passaggio di un impiegato della Chiesa»

■ PAPA FRANCESCO in visita pastorale in Sardegna

«I miei anni da madre single sono quelli di cui sono più orgogliosa rispetto al resto della vita»

■ J.K. ROWLING autrice di Harry Potter, in una dichiarazione a Gingerbread, l'associazione per i diritti dei genitori single che presiede

Olycom (4)/Agf(3)

www.ecostampa.it

006098